Zifra/ l'Amb.re di Polonia mi ha confessato liberam.te che tutto quello, che ha ragonato
mico circa questo divortio, e stato d'ordine espresso del Re, replicandomi che
non e cosa che non pagasse per cõdur a fine questo suo desiderio, e quei
parole mi ha forse replicato per scoprir di nouo l'animo mio. Io gli ho
risposto del medesimo tenore che sempre, et mostratogli insieme quanto
egli sia tenuto per obligo di Christiano, et di Re; et anco di bicon
ginti l'homo ricerso la patria di discorrer S.M.tà da questo pensiero. egli
mi ha detto, che lo conosce, et che ghe ne duole nel cor, et che ha hauuto gran
demera carico, ch'io l'habbi dato occasion di scriuer liberam.te a S.M.tà l'importanza, et la
consequenza di questo negotio. Soggiongendo, che da pochi giorni in
qua cominciaua a sperarne alquanto meglio, parendogli di vedu
nelle lettere del Re raffreddato l'ardor di S.M.tà. E questo Amb.re
un buon gintilhomo, et gia due volte l'Imperat.re mi ha detto d'hauer
veduto in lui molto dispiacere dell'hauer a parlar d'un tal negotio, anti che
ghe n'hauerea parlato sempre con le lagrime negl'occhi. Con tutto questo
stando le cose ancora in tanto pericolo, non mi pare espediente lasciarmi intender
di quello che V.S.Ill.ma mi scriue dell'animo di S.S.te resolato di no ciedere
la dispensa in.to Imperò che per minimo sentire che il Re di Polonia hauesse di
questa mia commissione, et di questa mente di S.S.tà saria impossibile
ritenerlo che non uscisse a far a S.S.te la dimada del divortio, et con ogni
studio io son andato, et no tuttauia cercando che non si faccia si per il
pericolo dell'Apostasia del Regno come per il trauaglio in che porria S. Bem

Per quanto si vede il Cont. da Fiesco che se qui ne parla in modo de questi matrimo
nij, che mostri il Re Christianiss.o voler tal.te la primogenita dell'Imperat.re
che non fosse per torre la seconda, anzi dice, che la Primogenita era
fin da principio destinata al Principe di Spagna. et che continuando la
bona intelligenza fra Spagna et Francia, egli spera, che la seconda sarà
moglie del Re Christianiss.o et la sorella d'esso Re Christianiss.o si maritarà al Re di Portugallo. Ne fra l'Imperat.re et i Ministri di Francia
se qui inteso che siano passati se non parole generali della Primogenita
di S.M.tà Ces.a et questo dopo la morte del Principe di Spagna.

Quanto a la dispensa in primo, et secundo della Primogenita dell'Imperat.re
col Re Cat.co se ben qui confessano, che sia di molta importanza, la reputano però come in secundo, attendendo nelle dispense il grado più remoto.
Ma sono gia molti giorni, che non se ne parla, non ui essendo lettere
di Spagna, se non molto raccheie, ne meco fin qui ne, et stato fatto motto
se non in generale. S. Beat. quando verrà il caso pigliarà con il zelo
et con la sapienza sua quella deliberatione che il Sig.r Dio l'inspirerà.
Io per debito del loco in che hora mi trouo, tengo esser obligato di dire
a V.S.Ill.ma che a la religion Cat.ca et particularm.te in questi Paesi importa molto che l'Imperat.re sia quanto più si puo appoggiato, et unito al
Re Cat.co et che esso Re Cat.co non diffenisca il pigliar moglie, per hauer
tanti figli. Se al Sig.r Dio piacerà di darghiene. V.S.Ill.ma ne de los tato